



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Antonello BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
141	20/05/2026	216	02	03

Oggetto:

Ditta MILLENIUM TEX di CEFARIELLO LIBERATO con impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel Comune di San Nicola La Strada (CE), Via Pacinotti n. 2, Zona Industriale ASI – VARIANTE SOSTANZIALE e PRESA D’ATTO DELLA VARIAZIONE SEDE LEGALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con D.D. n. 85 del 28/04/2021 è stata rilasciata alla ditta MILLENIUM TEX di CEFARIELLO LIBERATO - P. IVA 08900631212 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 e smi, per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi da ubicare nel Comune di San Nicola La Strada, alla Via Pacinotti n. 2, Zona ASI, su un'area complessiva di circa 1.588 mq, catastalmente identificata al foglio 1, p.la 5055, sub. 5;
- Con D.D. n. 194 del 11/10/2021 si è preso atto del cambio del Responsabile Tecnico.

Considerato che

- la ditta MILLENIUM TEX di CEFARIELLO LIBERATO – P. IVA 08900631212 – iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 336148, con sede legale in San Nicola La Strada (CE), alla Via Pacinotti n. 2, Zona Industriale ASI, legalmente rappresentata dal *****OMISSIS***** , ha depositato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0662569 del 27/11/2025 per l'approvazione di un progetto di variante sostanziale per l'impianto di rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel Comune di San Nicola La Strada (CE), alla Via Pacinotti n. 2, Zona Industriale ASI, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- la ditta MILLENIUM TEX di CEFARIELLO LIBERATO ha presentato, anche, istanza per il Cambio della Sede Legale, acquisita al prot. reg. n. 0122337 del 13/02/2026, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- Il titolo di disponibilità dell'area oggetto è costituito da un contratto di affitto con la società SUA.CO.TEX IMPORT-EXPORT SRL, regolarmente registrato.

Rilevato che la CdS nella seduta decisoria del 11/12/2025, visti i pareri favorevoli del Dipartimento ARPAC di Caserta con prescrizioni, del Comune di San Nicola La Strada, del Consorzio ASI di Caserta, dell'EIC, e considerato acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di Variante Sostanziale presentato dalla ditta.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono, le condizioni per procedere all'approvazione del progetto di Variante Sostanziale presentato dalla ditta e per la presa d'atto della Variazione della Sede Legale.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della Variazione della Sede Legale della ditta MILLENIUM TEX di CEFARIELLO LIBERATO – P. IVA 08900631212 – con il trasferimento della stessa dal Comune di Ercolano, Via Castelluccio n. 20, al Comune di San Nicola La Strada (CE), alla Via Pacinotti n. 2, Zona Industriale ASI.
2. **di APPROVARE il progetto di Variante Sostanziale proposto dalla ditta MILLENIUM TEX di CEFARIELLO LIBERATO – P. IVA 08900631212 – iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 336148, con sede legale in San Nicola La Strada (CE), alla Via Pacinotti n. 2, Zona Industriale ASI, legalmente rappresentata dal *****OMISSIS***** , per l'impianto di rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel Comune di San Nicola La Strada (CE), alla**

Via Pacinotti n. 2, Zona Industriale ASI, come dettagliatamente descritta in relazione tecnica e nell'elaborato grafico agli atti a firma dell'Ing. Solimeo Giuseppe consistente in:

- a) aumento dei quantitativi dei rifiuti tessili codici EER 200110-200111 per la messa in riserva R13 che passano da 3.000 t/a a 9.000 t/a
- b) aumento dei quantitativi dei rifiuti tessili recuperati in operazione R3 che passano da 1.500 t/a a 2.730 t/a con aumento dello stoccaggio massimo che passa da 4,61 t/g a 8,4 t/g;
- c) per un quantitativo in ogni momento di 39,9 t/g
- d) diversa distribuzione degli spazi interni.

con le seguenti prescrizioni di cui al parere del Dipartimento ARPAC di Caserta n. 05/NA/26:

- 1) rispettare i quantitativi e le operazioni di recupero;
 - 2) rispettare la potenzialità massima è pari a 9.000 t/a;
 - 3) stoccare i rifiuti in ceste con capacità pari a 6 mc e sovrapposte per un'altezza non superiore a 2 mt, per un quantitativo in ogni momento di 39,9 t/g;
 - 4) effettuare per i tessili recuperati e destinati alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii, nello specifico quanto previsto ai punti 8.9.3 e 8.9.4;
 - 5) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 223/19;
 - 6) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
 - 7) le analisi chimiche sui rifiuti devono essere con cadenza minima annuale, mentre le verifiche analitiche sui prodotti EoW devono essere effettuate con cadenza minima semestrale;
 - 8) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
 - 9) effettuare per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii;
 - 10) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a tre anni;
 - 11) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - 12) il PMC deve essere adottato dalla data di notifica del Decreto conformemente a quanto autorizzato nel rispetto dei seguenti autocontrolli:
 - Acustica: monitoraggio biennale
 - Vasche interrato e Pozzetti: prove di Tenuta Triennali
 - Acque sotterranee: analisi annuali
 - Acque di Scarico: analisi annuali
 - Manutenzione presse, carrelli e ozonizzatrice: Semestrale
 - Manutenzione Pavimentazione aree coperte e scoperte: Annuale
 - Manutenzione rete di scarico e acque e caditoie: Annuale
 - Verifica integrità contenitori rifiuti: Semestrale
3. **di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 152/2006, allo scarico delle acque come da parere dell'EIC all'assimilazione delle acque reflue a quelle domestiche come da parere prot. n. 0000999 del 18/01/2021 e nel rispetto delle stesse prescrizioni, nello specifico:
- nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività della ditta non prevede l'impiego di acque di lavorazione né di liquidi inquinanti dal momento che anche la sanificazione (igienizzazione) degli indumenti recuperabili avviene mediante ozonizzazione e le acque reflue prodotte dalla ditta provengono esclusivamente dai servizi igienici;
 - l'approvvigionamento idrico avviene tramite allaccio alla rete pubblica, inoltre, è presente una riserva idrica interrata per l'acqua di alimentazione dell'impianto antincendio con una capacità pari a 30.000 litri;
 - il sito è servito da pubblica fognatura;

- le acque provenienti dai servizi igienici sono raccolte da apposita rete dedicata e convogliate in una vasca ImHoff e successivamente raccordata alla pubblica fognatura;
 - le meteoriche provenienti dalla copertura, raccolte mediante pluviali, vengono convogliate nella rete di scarico delle acque di piazzale;
 - le acque meteoriche di piazzale sono dotate di caditoie e di tipo interrata in PVC e provvista, nei punti di raccordo, di sistemi d'ispezione posti all'interno di pozzetti dalle dimensioni nette 40 x 40 cm, essa è raccordata alla pubblica fognatura;
 - rispettare i limiti previsti dalla tab.3 All.5 alla parte Terza del DLgs. 152/2006 per gli scarichi in pubblica fognatura, con limiti per il parametro Escherichia Coli pari a 5.000 UFC/100 ml;
 - verifica nel punto di conformità, pozzetto fiscale, con campionamento a cadenza semestrale per gli analiti previsti nell'apposita Tab.3 All. V alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06, con obbligo che le relative certificazioni conformi alla disciplina vigente siano tempestivamente (entro 10 giorni) trasmesse alla scrivente UOS 216.02.03, al Comune di San Nicola La Strada, al Dipartimento ARPAC territorialmente competente e alla Provincia di Caserta
 - inoltre, occorrerà eseguire i seguenti autocontrolli:
 - Vasche e pozzetti: prove di tenuta triennali;
 - Acque di scarico: analisi semestrale
 - Manutenzione rete di scarico e acque e caditoie: Annuale
4. **di AUTORIZZARE** la ditta alla realizzazione delle opere di adeguamento dell'impianto al progetto previsto nel presente atto, entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto, ai sensi del DPR n. 380/2001 riportato anche nella DGR n. 8/2019 All. 1.
5. **di STABILIRE che:**
- la ditta dovrà comunicare alla UOS e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
 - la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06;
 - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
 - in materia antincendio, la ditta ha depositato apposita documentazione nel rispetto delle norme nazionali e delle prescrizioni ed agli obblighi di cui alla DGR 223/2019, con la quale sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
 - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
 - la ditta dovrà dotarsi di un apposito software per il controllo ed il rispetto del quantitativo massimo di rifiuti in operazione R3 pari a 8,4 t/g;
 - ogni anno la ditta dovrà presentare IL MUD AMBIENTALE con apposita relazione tecnica attestante il rispetto del quantitativo massimo di rifiuti in operazione R3 pari a 8,4 t/g;
 - per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune di San Nicola La Strada è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica Territoriale e l'impianto è localizzato nella classe V (Zona Prevalentemente Industriale) e l'attività rispetta i limiti di emissione;
 - per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività rientra tra quelle elencate nella parte I dell'All. IV alla parte V del D. Lgs 152/2006 e ai sensi della Circolare esplicativa Regionale del 10/02/2012 non è tenuta alla comunicazione di cui all'art. 272 co.1 del D. Lgs. 152/2006;
 - la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del D. Lgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
 - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del D. Lgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

- la ditta allo scadere della gestione deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 39,9 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta potrà effettuare le operazioni R13-R3 per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 9.000 t/a in operazione R13 di cui 2.730 t/a in operazione R3 per un massimo di 8,4 t/g:

TABELLA RIFIUTI

Codice CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi
200110	Abbigliamento	R13-R3	9.000 t/a di cui 2.730 t/a in R3 per un max di 8,4 t/g
200111	Prodotti Tessili		

6. di SPECIFICARE che:

- 6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 6.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 smi;
- 6.5 la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D. Lgs. 152/06 e smi;
- 6.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 6.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOS, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 6.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

7. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona dell'***OMISSIS*****.**

8. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOS eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOS per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
9. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
 10. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di San Nicola La Strada, ASL/CE UOPC di Caserta, VV.FF. di Caserta, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
 11. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
 12. **di INVIARE** copia alla UOS 216.02.01 "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
 13. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Antonello BARRETTA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa